

Comune di Frattamaggiore

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 25 Luglio 2018**

I lavori iniziano alle ore 18,50, assiste il Segretario Generale dott. Pietro Dragone. Presiede la seduta il consigliere Daniele Barbato. Ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pellino Enzo
- 7) Auletta Marisa Tecla
- 8) Del Prete Francesco
- 9) Capasso Tommaso
- 10) Del Prete Pasquale
- 11) Ruggiero Vincenzo
- 12) D'Ambrosio Giuseppe
- 13) Pezzella Giuseppe
- 14) Pezzullo Camillo
- 15) Gervasio Pasquale -vice Presidente
- 16) Granata Michele

Risultano assenti:

- 1) Pezzullo Mariateresa
- 2) Aveta Pasquale
- 3) Grimaldi Luigi
- 4) Parolisi Raffaele
- 5) Cesaro Nicola
- 6) Grimaldi Teore Sossio
- 7) Chiariello Dario Rocco
- 8) Pezzullo Giovanni
- 9) Lupoli Luigi

Il Segretario Generale:

16 presenti.

Il Presidente:

Ben trovati colleghi. Da parte mia e di tutta l'amministrazione un caloroso benvenuto al dottor Pietro Dragone, nuovo Segretario Generale del Comune di Frattamaggiore. Al benvenuto associamo anche gli auguri, perché oggi compie gli anni, voglio dire quale occasione migliore.

Il Segretario Generale:

Grazie.

Il Presidente:

Prima di entrare nel vivo, ci alziamo in piedi e ascoltiamo l'inno.

INNO NAZIONALE**Il Presidente:**

Diamo lettura del primo punto all'ordine del giorno, come è consuetudine: "**Approvazione verbali seduta precedente del 24 maggio del 2018**". Prima di darne lettura per la votazione, c'è la nomina degli scrutatori, che me l'hanno chiesto loro, quindi Del Prete Francesco, Pezzella Giuseppe e Gervasio Pasquale.

Il Presidente dà lettura della delibera in oggetto allegata agli atti del Consiglio.**Il Presidente:**

La parola a segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	astenuato	
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	astenuato	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	astenuato	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale:

Con 13 voti favorevoli e 3 astenuti, la delibera è approvata. Stessa votazione per l'immediata eseguibilità? Sì.

Il Presidente:

Prima di introdurre il punto N. 2 all'ordine del giorno do lettura di una mozione pervenuta al tavolo di presidenza, a firma del nostro sindaco, dottore Del Prete. Ne diamo lettura.

"Mozione del sindaco. Premesso che da 7 anni si tiene sul territorio di Frattamaggiore una gara di greco antico, denominata Agon Politikos, manifestazione della quale al fine di valorizzare la diffusione della cultura classica, i partecipanti si cimentano nella traduzione dal greco antico in italiano di un brano tratto dalla Repubblica o dalla politica di Platone. La gara, che ha la precipua finalità di promuovere la cultura dell'eccellenza secondo le linee del Miur, rappresenta indiscutibilmente un messaggio di speranza a quanti credono nel valore della cultura come strumento di elevazione morale e sociale. Che l'obiettivo dell'iniziativa de quo è quello di scuotere gli animi dei cittadini dal torpore che attanaglia i nostri giorni, promuovendo la cultura della cittadinanza attiva. Tenuto conto della numerosa partecipazione da tutta Italia all'evento e della concessione del Patrocinio da parte di numerosi enti ed istituzioni, con particolare riferimento alla Medaglia della Presidenza della Repubblica, quale suo premio di rappresentanza; vista la richiesta dell'associazione ex Alunni Liceo Classico Francesco Durante, assunta al protocollo dell'ente N. 11783 del 21 maggio del 2018; visti gli articoli da 50 a 53 del vigente regolamento consiliare; dato atto che la natura della presente mozione non comporta l'acquisizione dei preventivi parere di cui all'articolo 49 del Tuel; si propone al Consiglio Comunale di adottare quale mozione il riconoscimento alla manifestazione Agon Politikos della dignità di evento avente rilievo cittadino, e per l'effetto di autorizzare l'associazione Ex Alunni Liceo Classico Francesco Durante ad utilizzare la dicitura Agon Politikos della città di Frattamaggiore; di demandare alla Giunta Comunale nell'ambito delle proprie competenze l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti a sostegno della manifestazione. A firma del sindaco dottor Marco Antonio Del Prete".

La parola al sindaco.

Il Sindaco:

Giusto 2 minuti per spiegare, chi non conosce, ma credo che sia una manifestazione conosciuta oramai da 7 anni. E' partita 8 anni fa ma nel 2018 non si è tenuta, è stato il primo anno in cui non si è tenuta questa manifestazione. Si tiene a Frattamaggiore questa gara di Greco antico, che partita i primi anni in sordina, ha riscosso via via sempre più successo, fino ad arrivare all'anno scorso ad avere circa 115 partecipanti e 41 Licei di tutta Italia, oltre ad avere numerosi riconoscimenti da Enti, Istituzioni e, soprattutto, dal Presidente della Repubblica. Ci è parso bello da parte nostra, visto che comunque è una manifestazione che porta il nome di Frattamaggiore in giro per l'Italia, dare la possibilità all'associazione Ex Alunni e, quindi, nominare questa gara, rendere nostra -diciamo così- questa gara di greco antico e non lasciarla nel limbo di manifestazione organizzata da un'associazione, ma renderla proprio una vera e propria manifestazione cittadina. Quindi affianco ad Agon Politikos, organizzato dall'associazione Ex Alunni, teniamo Città di Frattamaggiore, proprio per rendere ancor più forte il legame che questa amministrazione ha con l'associazione, con la gara, ma soprattutto con la promozione della cultura in tutti gli ambiti; perché l'abbiamo detto e in vari luoghi, che senza la promozione della cultura ogni città non cresce, ma soprattutto non cresciamo noi come cittadini e non crescono i nostri figli. Questo era l'intento di questa mozione. Credo che possa essere accolta, logicamente poi a voi le valutazioni.

Il Presidente:

Se non ci sono interventi io proporre l'unanimità per l'approvazione della mozione a firma del

sindaco.

Il Segretario Generale:

Approvato all'unanimità? La mozione è approvata all'unanimità.

Il Presidente:

Intanto diamo lettura della delibera di Giunta...

Consigliere Francesco Del Prete:

Presidente, per gli interventi...?

Il Presidente:

Volevo prima finire le comunicazioni della presidenza e poi diamo i 30 secondi per gli interventi. Come chiesto dal consigliere Ruggiero, 30 secondi, e non di più.

"Delibera di Giunta Comunale n. 109, prelevamento dal fondo di riserva per l'impinguamento del capitolo 102 del bilancio di previsione 2018-2020.

Il Presidente dà lettura della delibera in oggetto allegata agli atti del Consiglio.

Consigliere Enzo Pellino:

Una domanda. Non so se rivolgermi al sindaco o all'assessore.

Il Presidente:

Ci sono gli assessori.

Consigliere Enzo Pellino:

Ma dalle sanzioni, dalle multe, è previsto che una quota di queste siano destinate per l'abbigliamento, queste cose qua. Non dire di no, perché è così chiaro. Nell'ultimo bilancio era segnata proprio questa cosa qua. Mi balzò gli occhi il fatto, ma dice: ma come mai noi ogni questi Vigili sempre senza divise, senza divise, insomma avevano difficoltà, e insieme ai Vigilini, cosiddetti Vigilini. Cioè quegli importi che noi ricaviamo dalle sanzioni sosta vietata, grattini eccetera, destinarlo una parte per quello e un'altra parte a quello. Mò insomma prelevare dal fondi si riserva questa somma, dice: ma allora che fine fa l'altro, cioè non è destinato tutto per quello? Oppure ne viene fatto un uso diverso?

Il Presidente:

La parola l'assessore Felice Ferraro.

Consigliere Giuseppe D'Ambrosio: (fuori microfono)

Assessore anche un'altra domanda: ma quante divise?

Assessore Ferraro: (fuori microfono)

Quanti sono i Vigili. 15.

Il Presidente:

D'Ambrosio, il microfono, altrimenti non si rileva la tua domanda.

Consigliere Giuseppe D'Ambrosio:

Io volevo chiedere una cosa, per essere precisi. 15 Vigili? Anche quelli che stanno negli uffici quindi dovrebbero mettere la divisa, giusto?

Assessore Ferraro:

Gli uffici, sì, perché stanno pure quelli là che vanno in strada.

Consigliere Giuseppe D'Ambrosio:

Quindi tutti quanti. Ufficio e strada.

Assessore Ferraro:

Sì, hanno tutti diritto alla divisa. Tutti quelli che hanno la funzione di Vigili Urbani hanno diritto alla divisa. Anche chi sta in ufficio, perché ha la funzione di Vigile Urbano. Enzo, se riesco a trovare... no no ce l'ho.

Consigliere Enzo Pellino:

A volo, perché mi ha colpito questa cosa.

Assessore Ferraro:

Avevo la suddivisione che era stata fatta. Perché hanno fatto già la suddivisione. Se riesco a trovare la carta perché l'avevo.

Il Presidente:

Ha trovato Felice?

Assessore Ferraro:

No no. Sto trovando nelle carte. Sicuramente ci sta. Poi successivamente la facciamo vedere.

Il Presidente:

Okay, allora andiamo avanti. Prima di introdurre il punto N. 2 l'ordine del giorno c'era il consigliere Franco.

Consigliere Francesco Del Prete:

Buonasera. Rinnovo gli auguri al Segretario, per il suo benvenuto e per il suo compleanno. Poi dopo festeggiamo non c'è problema. In virtù degli auguri Presidente, dato che qualche settimana fa è uscito un manifesto di augurio presso un nostro concittadino, capo staff, capo Gabinetto, una cosa, un Ministero, a firma anche dei consiglieri comunali. Dato che non sono stato interpellato e non so questa cosa da dove arrivi, voglio capire un attimo come informazione il criterio di scelta a chi sì e a chi no. Dato che sono successi altri personaggi con concittadini frattesi, non ultimo... ma al di là del Cinque Stelle, il nostro concittadino che è diventato Capitano della Nazionale, non è mai successo in Campania, e neanche è stato fatto un augurio del genere; nostro parlamentare con i giornali, e non c'è stato fatto il manifesto. Cioè c'è un criterio? C'è una selezione? Chi sceglie queste cose vengono informati? Perché ho letto "consiglieri comunali", dato che non lo sapevo, l'ho visto solo affisso, lei è garante di tutto il Consiglio Comunale, solo a lei lo posso chiedere Presidente. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Del Prete. Io, senza che entriamo nel vivo della discussione, per dare una risposta veloce, voglio dire è presente anche il sindaco, il manifesto era chiaramente firmato dal sindaco per tutti noi. La parola al sindaco.

Il Sindaco:

Per il Capitano Insigne è sul sito, potrai trovarlo, ci sono i nostri complimenti. Per i consiglieri eletti comunque sono stati fatti dei ringraziamenti a nome di tutta l'amministrazione; sono stati mandati telegrammi personali. In questa particolare vicenda, visto che era la prima nomina che era accaduta,

poi ne sono accadute delle altre, l'ultima è il professore Firmanò. Infatti a breve, ne ho già parlato con il segretario, lo rimetteremo. C'era parso bello a nome di tutti congratularci con un nostro concittadino.

Consigliere Francesco Del Prete:(fuori microfono)

Sindaco, però informare è bello.

Il Sindaco:

La prossima volta informerò.

Consigliere Francesco Del Prete:

La prossima volta Presidente:

Il Presidente:

Lo faccio nelle comunicazioni.

Consigliere Francesco Del Prete:

Grazie a lei consigliere Del Prete. Se non ci sono altri interventi? La parola al consigliere Michele Granata.

Consigliere Michele Granata:

Io vorrei partire innanzitutto nell'augurare al dottore Pietro Dragone di trovarsi molto bene nella nostra città; soprattutto di vivere questo scorcio di consiliatura insieme a noi in maniera serena e respirando il meglio che questo Consiglio Comunale può offrire. Questi ultimi scampoli di autorevolezza, di produzione amministrativa e, se si può dire, di buon governo. Certamente non è un buon viatico, ma del resto non è colpa delle assemblee elettive, non è colpa delle istituzioni, tenere una seduta di Consiglio Comunale, stavolta in un orario che secondo i più andrebbe bene. Ed anche in questa circostanza, ahimè, cantarcela e suonarla. Del resto non è colpa del sindaco, non è colpa del Presidente del Consiglio, non è colpa dei consiglieri di maggioranza, né tanto meno di quelli di minoranza. E' il clima generale di fiducia completa nelle istituzioni. E da questo punto di vista faremo bene ogni tanto a fare anche un po' di autocritica, perché al di là della moda dei social, è la politica in generale che negli ultimi tempi a tutti i livelli non dà un buon esempio. E non dà un buon esempio quando si mischiano lucciole per lanterne. Chi vi parla conosce la famiglia Insigne prima della celebrità caduta dal cielo.

Il Presidente:

Consigliere , un secondo. Segretario, è entrato il consigliere Aveta.

Consigliere Michele Granata:

Che saluto pure io. Sono il primo a riconoscere che in tutte le circostanze il nostro concittadino Lorenzo Insigne, anche se abita a Frattaminore ormai per matrimonio da un po' di tempo, e poi andrà ad abitare a Napoli, rimane un nostro concittadino nato e vissuto nella nostra città, un simbolo sicuramente internazionale della nostra città. Quindi si parla di Frattamaggiore, a latitudini diverse dalla nostra, anche per me è elemento di fierezza e di orgoglio dire sono della città dove è nato Insigne. E credo in tutte le circostanze, almeno a memoria mia, il sindaco attuale, il suo predecessore, questa istituzione, alla precedente istituzione, un po' in tutte le circostanze abbiamo sempre cercato di fare del nostro meglio per onorare i fratesi che si fanno onore fuori dai confini comunali. A proposito di grandi sportivi, per Assunta Regnate è capitato anche nel recente passato, pur essendo una campionessa a vari livelli per gli sport non per i normodotati, ha dato lustro alla nostra città, purtroppo in più di qualche circostanza ci ha del tutto boicottati. Nel senso non è venuta mai a Fratta a ricevere neanche la medaglia d'oro che conferimmo qualche anno fa. A me dispiace

che un manifesto murale, perché poi io credo che certe cose poi vanno... Enzo perdonami, poi divento più lungo, divento prolisso, e poi mi accusate di essere... allora voglio cercare di mantenere per ogni singolo argomento i 30-40 secondi che mi affida il Presidente. Già prometto che in 5 minuti chiudo, poi su ogni argomento interverrò 3 minuti, quindi i tempi lunghi non dipenderanno da me, dipenderanno evidentemente da uno spirito critico all'interno della maggioranza, che io apprezzo. Perché quando c'è un buon clima è anche giusto, perciò dicevo lo strumento dell'interrogazione è importante. Però come esiste quest'aula, esiste anche lo strumento della dissociazione. Se c'è un organo che insieme al Sindaco, anzi due organi, fanno gli auguri ad un concittadino che è attualmente il numero 2 del Ministero della Pubblica Istruzione, credo non sia mai capitato nel passato, non c'è un precedente storico a questo livello per nessun Ministero. Se io non ho "intenzione" di onorare con l'egida del Comune di Fratta, che rappresenta attraverso l'organo Consiglio Comunale, faccio un bel manifesto personale e dico "non mi riconosco" e mi dissocio, per me sta lì perché non ha meriti, è un incapace, è un incompetente, sta lì e l'hanno messo il governo Giallo/verdi, i 5 Stelle e i Penta Stellati. Io guardo gli aspetti positivi. Anche il dottor Biagio Del Prete ci aiuta a far conoscere Frattamaggiore oltre i confini di Frattamaggiore. Quindi questa polemica un po' meschina me la sarei onestamente risparmiata. Anche perché si fanno decine di manifesti, ma decine e decine di manifesti, come è giusto che sia, in cui si informa delle cose più banali, delle cose meno importanti, delle cose che veramente non fanno notizia, che interessano a tre cittadini, a spese dei rimanenti 27.000 contribuenti, facciamo i manifesti e nessuno si è mai permesso di dire un "H" sotto all'argomento. Quindi io sulla vicenda del segretario del Miur ci passerei sopra. Anzi colgo l'occasione, non avendo potuto farlo in maniera pubblica, perché sono un semplice consigliere comunale, perché sono inorgogliato attraverso l'organo pubblico, mi ripeto qua, li faccio qua a nome personale, credo a nome dell'intero Consiglio Comunale, anche qui con la libertà piena di dissociarci. Chi non vuole fare gli auguri dice "Io non sottoscrivo gli auguri a questo signore perché non rappresenta degnamente Fratta nella maniera in cui penso che vada rappresentata la dignità della nostra città". Ma non è questo, perché il clima è quello giusto, devo apprezzare notevolmente il sindaco, che è come si suol dire uno di conseguenza. Perché quando ci siamo salutati nell'ultimo Consiglio Comunale di maggio si era preso impegno che si sarebbe fatto un Consiglio politico a giugno, poi slittato a luglio per evidenti motivi legati alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Il sindaco è talmente onesto che ammetterà che purtroppo i Consigli si fanno quando c'è comunque una scadenza tecnica a ridosso, poi si infoltisce l'ordine del giorno con argomenti anche di carattere politico, anche per ragioni di spending review, cogliendo l'occasione della seduta obbligatoria per parlare anche di argomenti che obbligatori non sono, ma che possono diventare interessanti dal punto di vista della produzione amministrativa. E tra le dimenticanze di stasera, che siamo alla vigilia di un'altra festa, stavolta ci sono stati i manifesti a carico del bilancio della Frattese Calcio, non del Comune per fortuna, altrimenti si sarebbe aperto un altro canale di polemica anche su questo argomento. Domani sera c'è una festa, credo che possa interessare a tutta la Fratta sportiva, qui nella nostra piazza principale, in cui siamo stati tutti quanti invitati credo. Ho visto gli inviti nelle nostre cassette. Mi sarei aspettato, e questa è sicuramente una dimenticanza, ma il sindaco anche qui come per l'articolo 11 delle norme tecniche di attuazione, su cui poi interverrà chi ha maggiore cognizione tecnica di me, il collega amico e architetto Pasquale Gervasio, si era preso l'impegno, alla luce della stipula della convenzione col Calcio Napoli, di verificare se era possibile finalmente consentire alla Frattese Calcio e alle società minori un tariffario più accessibile. Un tariffario diciamo più adatto alle casse di una squadra di eccellenza che ha grandi difficoltà a trovare sul territorio comunale, e non solo, sponsor all'altezza, in grado in qualche modo di rendere l'impegno finanziario dei pochi soci, un impegno meno oneroso. Credo che questo argomento prima della pausa estiva, se non in Consiglio, il sindaco può prendere impegno di affrontarlo nell'esecutivo, nella Giunta, che sarà sicuramente credo operativa fino ai giorni a ridosso di ferragosto. L'ultimo argomento, e veramente chiudo, l'Agon Politikos. Perciò dicevo "uomo di conseguenza", che da un lato hai dimenticato la divisione delle tariffe del CAM. Ma sono certo che prenderai un impegno in tempi brevi e certi anche su questo. L'Agon Politikos, lo spirito giusto è

questo, quello di aver approvato unanimemente, senza discussione, una mozione che proietta la nostra città in un campo diverso, nel campo della composizione delle greco antico. Ci dà la possibilità di far parlare di Frattamaggiore anche nei Licei della Lombardia e della Sicilia. E' già accaduto, accadrà ancora. E dopo 7 edizioni accanto al logo del Comune vedere la scritta "città di Frattamaggiore" sarà sicuramente per te che sei anche socio fondatore, e lo sei insieme a me, ma insieme a tanti altri consiglieri comunali che hanno fatto studi classici o non, un elemento ulteriore di orgoglio, perché significa che la nostra città è capace di fare cose buone. L'unico elemento di polemica vera, perché poi l'unico elemento serio in questo mi darà una mano l'amico Gervasio a dare il giusto spazio sulla Stampa, un po' tutti avete avuto modo di leggere in questi ultimi giorni nelle nostre cassette site al primo piano un documento molto corposo, prodotto dal dottore Eugenio Maiello; che non ha la fama né di Biagio Del Prete, né di Lorenzo Insigne, è un signore, è un nostro amministrato che ha messo nero su bianco una serie di ipotesi di reato vera e proprie a proposito della... è frattese, diciamo è grumese per l'occasione, perché tu sai meglio di me che almeno altri 30 mila frattesi abitano nei Comuni del nostro... però ti assicuro che oggi è grumese, non vota ciascuno di noi, quindi è un intervento che va oltre le simpatie. Anzi se leggi attentamente capisci pure a chi ha votato alle politiche. Tu sei molto attento penso che questo dossier l'hai letto. E sarà giusto farlo pervenire anche al nuovo segretario generale, in modo che si rende conto che in questo bel clima ci sono anche elementi di polemica, elementi di tensione. E questo signore in questione ha scritto ad una serie di organi, a partire dal capo dello Stato, al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli nord, al Presidente dell'Anac, al Presidente del TAR Campania, alla Regione Campania per il tramite del Presidente della Giunta Regionale, nonché al Presidente del Consiglio e ai signori consiglieri regionali. "A tutti i Comuni dell'Ambito 17 per il tramite dei sindaci, dei Presidenti del Consiglio è di tutti i consiglieri comunali -noi compresi-. Al Presidente dell'Ordine Nazionale Assistenti Sociali e al Presidente Nazionale dell'Ordine Assistenti Sociali. Quindi nazionale e regionale. Detto questo poiché siamo rimasti particolarmente incuriositi dall'ipotesi di accusa che formula il signore in questione. il dottore in questione, abbiamo presentato stamattina anche noi una corposa richiesta di accesso agli atti, inviata al segretario generale, al dirigente del primo settore dottor Farella e agli organi dell'Ambito 17, ai sensi dell'articolo 43 comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000, per verificare fino in fondo se le cose che afferma il dottore Maiello, frattese o grumese che sia, se rispondono al vero o sono semplicemente chiacchiere in libertà, tipiche di questa fase storica che stiamo vivendo. E quando faceva la battuta, il consigliere Gervasio è più bravo di me in questo ad avere rapporti con la stampa, lo facciamo semplicemente per evitare che il dottore Maiello possa immaginare che in questo silenzio generale ci sia più o meno una complicità trasversale. Io credo che quando un cittadino, anche l'ultimo dei cittadini, "denuncia" un fatto, una circostanza, un evento, noi abbiamo il dovere da pubblico ufficiali, da incaricati di pubblico servizio in qualche modo di dire la nostra e di fare chiarezza. Il sindaco che è il capo della nostra amministrazione, per quanto ci riguarda ci rappresenta più che degnamente nell'Ambito 17, ha il dovere fino in fondo di fare chiarezza e di farci avere tutti gli elementi che abbiamo visto alle Autorità in indirizzo. Saremo i primi a dirlo al dottore Maiello" Hai preso una grande cantonata, meriteresti una querela e non te la facciamo". Grazie, mi riservo di intervenire nel corso della discussione.

Il Presidente:

Michele, grazie.

Il Sindaco:

Giusto per concludere. Sai bene quanto questa amministrazione mia ci ha sempre tenuto alla trasparenza di qualsiasi atto Quindi e di qualsiasi procedura. Quindi ben vengano questi dubbi se dubbi sono e se fonti di verità ci sono. Ci preoccuperemo anche noi, anche alla luce della vostra richiesta, ma ci siamo già preoccupati avendo letto questa nota che è pervenuta a tutti, di chiedere i dovuti chiarimenti, perché anche se solo si crea un minimo dubbio su una procedura o su un

concorso, su un avviso e su quell'altro, è giusto andare fino in fondo, perché vogliamo che nessuno possa dire che si è fatto qualcosa non alla luce del sole. Non l'abbiamo mai fatto, non è con nostro costume, e proseguiremo su questa linea. Quindi sono, sono credo tutti d'accordo nel vedere se qualcosa di non corretto è stato fatto, ma avendo seguito personalmente tutte le fasi, nel senso che essendomi preoccupato che tutto filasse nel modo più trasparente possibile, ho i miei dubbi, ed in questo caso sono dubbi, che ci possa essere qualcosa di non andato secondo legge. Comunque verificheremo sicuramente.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. La parola al consigliere Enzo Pellino.

Consigliere Enzo Pellino:

Di questo argomento ne ho parlato qualche volta con il sindaco. Il sindaco mi ha dato una spiegazione. Innanzitutto riguarda la modifica del regolamento per quanto riguarda il nostro regolamento IUC. Nel regolamento IUC mi soffermo relativamente alla parte relativa alla Tari. Beh, noi sappiamo che nel bilancio che abbiamo approvato abbiamo lungamente discusso sul problema che avevamo di cercare di mantenere bassa gli aumenti che erano naturali; perché l'assessore ci spiegò che il reale aumento si avvicinava a circa 16-17%. Solo che con una serie di manovre si è riusciti a calmiare questo aumento, per non pesare sull'intera collettività questo aumento così elevato, portandolo a circa 2,04%. Insomma poca cosa. Io all'epoca intervenni ricordando a qualcuno che qualche collega il 2% già l'inflazione possiamo dire che stavamo nei limiti, quindi non si poteva parlare obiettivamente di aumento. Ma è un aumento, sì, in termini assoluti, ma se vogliamo guardare anche l'aspetto dell'inflazione praticamente è quasi come se fosse inesistente. Questo 17% però bisognava recuperarlo da qualche parte. Io lì per lì pensavo ad una strategia un poco diversa, per cui dicevo: vabbè, può darsi che sono stati inseriti all'interno nel quadro delle attività nuove attività che si sono impiantate, per esempio faccio riferimento alle attività nella zona PIP. Quindi nuove attività significa nuove entrate. Quindi non ho badato più di tanto di andare a verificare la cosa. Ma quando poi imprenditori, e non solo imprenditori, hanno incominciato ad avere le loro cartelle, queste cartelle si è scoperto che in effetti c'era una iniquità che abbiamo compiuto noi in questo Consiglio Comunale nell'approvare questo IUC, queste modifiche. Perché io Sfido chiunque dei consiglieri presenti che mi possa dire che ha capito effettivamente come è avvenuto questo aumento. Perché io ho detto, sì, diciamo ho avuto anche poco tempo a disposizione per poter leggere le tabelle, c'era un bel malloppo di carte che abbiamo avuto mi sembra anche poco tempo prima, perché gli uffici, come al solito, hanno fatto le loro corse. E quindi adesso invito un poco a riflettere anche voi, perché io penso che questa è una riflessione che dobbiamo fare tutti quanti. Il sindaco ha preso atto che effettivamente qualche cosa non è andato, e che noi nel prossimo dobbiamo cambiare un poco registro, dobbiamo cercare di limitare il più possibile queste -io dico- iniquità. Adesso vi spiego perché iniquità. Perché il regolamento IUC è bastato spostare, diciamo cassare qualche frase, è cambiato totalmente tutto per quanto riguarda la parte impositiva delle attività artigianali, industriali e terziarie. Tutte quelle tranne quelle residenziali. Perché quelle residenziali sono più sensibili, maggiore è il numero delle persone, quindi è chiaro che la cosa deve essere presa con il verso giusto diciamo così. Per quanto riguarda l'articolo 42, le esenzioni, è rimasto inalterato. Quindi si dovrebbe, io credo, spero, che nelle cartelle, perché poi non è che le cartelle le ho mai viste tutte quante, qualcuna, qualche amico che mi ha fatto presente questa cosa, ho avuto la possibilità di vederla, ma gli altri non lo so. Noi abbiamo comunque un articolo che specifica che delle esenzioni o delle riduzioni dovute al fatto che non tutte le attività hanno la possibilità di avere il cassonetto nelle vicinanze. E quindi determina una riduzione dell'importo a seconda se è il 30% se è al di sotto di 500 metri, 40% se è al di sopra dei 500 metri. Non lo so se questa aliquota viene applicata. Sinceramente secondo me non viene applicata, perché i cittadini non hanno tutti quanti la possibilità di andarsi a leggere queste carte. Quindi bisognerebbe andare a verificare se è vero che in automatico, visto che le attività si

svolgono indicando dove si svolge l'attività, quindi si dovrebbe sapere se quella attività in automatico se è oltre i 500 metri o al di sotto dei 500 metri. O addirittura meno e quindi non ha diritto. Questa cosa io mi riservo di andarla a verificare, perché mi sembra che probabilmente non ci sta. Perché mi è capitato un caso personale in cui ho dovuto ricordare agli uffici, all'epoca Palmieri, che in effetti quella attività che veniva chiesto un pagamento di un tributo molto più elevato rispetto a quello che in effetti gli spettava, perché in effetti non veniva applicato questo principio, questa esenzione prevista dal nostro regolamento. E qui in quel caso è stato fatto. Però dopo un ricorso diciamo, e quindi non mi sembra giusto questa cosa. Però la cosa che più mi ha dato fastidio nel constatare le agevolazioni relative a rifiuti speciali. Voi sapete, penso quasi tutti quanti sanno che le attività industriali, artigianali, la maggior parte delle attività producono dei rifiuti speciali, perché non sono assimilabili, il più delle volte non sono assimilabili a quelli urbani, e quindi in quanto tali loro sono obbligati ad avere un contratto con una società esterna, una società privata dove svolgono questo servizio. Faccio l'esempio di una fabbrica di scarpe. Per chi ha conoscenza di come è strutturata una fabbrica di scarpe si usano collanti, prodotti solventi, chimici, pelli. Insomma tutti prodotti lontani dall'essere considerati come rifiuti solidi urbani chiaramente. Ed una fabbrica di scarpe, per chi ha cognizione, su 1000 metri probabilmente 900 saranno destinati all'attività. Solo 100, esagerando, per la parte relativa agli uffici. E quelli lì vanno nei rifiuti solidi urbani. Diciamo sono assimilabili ai rifiuti solidi urbani. Ebbene, per un'attività... e oggi nella zona PIP abbiamo attività che vanno ben oltre queste superfici, perché sono due livelli, su tre livelli. Abbiamo Pasquale Gervasio che conosce qualche attività in quel punto. Ho fatto l'esempio dei 1000 metri quadrati, ma possiamo fare mediante 2000 metri perché è un'attività industriale. 2000 metri quadrati prima il nostro regolamento diceva che per tutta quella parte dove si producono rifiuti speciali - e c'è l'obbligatorietà del contratto - non viene calcolato ai fini della Tari. Ed era ovvio, perché già lo pagano. E veniva limitato soltanto alla parte degli uffici. Quindi nel caso dei nostri 2000 metri, 100 metri, 200 metri per gli uffici venivano pagati, gli altri non venivano pagati. Oggi con la modifica soltanto cassando 2 righe, "è stato stabilito che nella determinazione della superficie assoggettabile alla Tari, per la parte di essa sulla quale insistono gli impianti ove si formano in via continuativa e prevalente i rifiuti speciali, non assimilabili quindi agli urbani, il cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese". Quindi significa che devono continuare a fare lo smaltimento di questi rifiuti. "I relativi produttori si applicano le disposizioni di cui ai commi successivi", perché in effetti lì è stato cassato quel rigo. Perché prima diceva non venivano considerati, perché non si producevano rifiuti solidi urbani. Adesso, invece, viene applicata una disposizione secondo la quale va considerata l'intera superficie del 40%. Quindi i nostri 2 mila metri, ridotti del 40% sono 1200 metri. Questi signori prima ne pagavano per 100 metri, adesso dovranno pagare per 1200. Quindi probabilmente le bollette saranno 10 volte di più immagino. Ma i rifiuti speciali questi signori continuano a pagarli, non è che è stato fatto un ragionamento, dice: vabbè facciamo una cosa, io ti storno comunque quello, comunque faccio questo. Niente, si è detto: vabbè, voi siete gli stupidi della situazione, togliamo questo perché noi dobbiamo recuperare dei soldini, che non possiamo prendere da altre parti. A me penso che sia una cosa molto iniqua. E mi dispiaccio di aver approvato un punto dove anche io sono responsabile in qualche modo di questa cosa, che ritengo che il prossimo bilancio non debba più contemplare. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Pellino. La parola al consigliere Aniello Di Marzo.

Il Sindaco:

Aniello, può rispondere sulla questione?

Assessore Pedersoli:

Chiedo scusa se mi intrometto, ma in qualche modo devo anche sopperire alla spiacevole assenza della Dottoressa Volpicelli sul punto, e poi volevo chiarire una cosa anche al consigliere Granata.

Però non voglio accavallare i discorsi. Questa questione dell'articolo 42 io l'ho vissuta in prima persona, perché come dico sempre me ne occupo anche da professionista. Devo dire che l'ingegnere l'ha spiegata benissimo. Io voglio, se mi permette, riassumere in questo modo. Laddove l'azienda paga per lo smaltimento dei rifiuti speciali, non dovrebbe pagare la Tari. Quindi paga soltanto per quella superficie, poi c'era un ingegnere, un architetto, i servizi, gli uffici, se hai 10 mila metri e soltanto 50 tu fai la somministrazione, paghi quel 50. Esiste naturalmente il problema di poter riconoscere con esattezza, con precisione millimetrica, qual è la superficie sulla quale si producono rifiuti speciali. Devo dire che io sono disposto a fare autocritica, ci mancherebbe altro, perché le proteste sono arrivate anche a me. Sarò brevissimo Daniele. Il discorso è questo, che vogliamo chiamarla ragion di Stato, nel senso che quando io mi trovo dalla parte del Comune, mi trovo un po' in difficoltà a sostenere con forza le ragioni dei contribuenti, perché sembra che sto seduto dalla parte sbagliata del tavolo. Vi dico la verità. Perché io da professionista mi occupo anche di ricorsi contro il Comune Napoli per questa questione. Perché il Comune viene a dire: no, tu anche se hai il reparto con le scaffalature, con la stampante, con la "tosatrice", non so quali macchine, in realtà l'operaio fuma la sigaretta anche là, mangia il panino anche là, e quindi tu non puoi dire che in quella zona fai solo rifiuti speciali. Perché naturalmente, ingegnere, lei capisce che da 10000 metri di tassazione si arriva a 50 metri. E quindi quando diciamo... ma non per scaricare la colpa sugli altri perché io ho firmato, quindi me ne assumo tutte le responsabilità. Io parlo per me e faccio mea culpa. Nel senso che il comma 1 dell'articolo 42 mi sembrava dare comunque una sorta di via di fuga, come a dire: se tu dimostri in qualche modo che o non sei nella zona in cui prendono i rifiuti; o in cui produci rifiuti speciali... poi vedremo dalla documentazione che porteranno le persone. Mi permetto di aggiungere, e lo dissi anche, che la normativa nazionale, ahimè, lascia autonomia ai Comuni, agli Enti Locali, ai regolamenti dei singoli enti, però in realtà secondo me si rischia di poter perdere i ricorsi. Però a questo punto se mi permette un paragone che forse apparentemente non c'entra, la questione della quota variabile sui box, che vi ricordate che erano 18 euro, io vi posso dire che noi a quelli che hanno fatto istanza, verificando i dati, stiamo procedendo al rimborso. Il Comune di Milano ha detto che loro rimborseranno solo dopo una sentenza della Commissione Tributaria Provinciale. Questo non significa che noi siamo bravi perché gli altri sono severi. Però diciamo che purtroppo l'ente guarda un po' anche alle sue ragioni di cassa. E in quel momento probabilmente ha prevalso diciamo l'obiettivo di aumentare la superficie imponibile complessiva del Comune su cui spalmare il costo del tributo. Però io faccio pubblica ammenda e credo che dovremmo rivedere questa cosa sicuramente.

Il Presidente:

Grazie.

Il Sindaco:

Tra l'altro è una questione che abbiamo già affrontato e stiamo affrontando, e ci siamo promessi di lavorarne fin d'ora per cercare di trovare una soluzione.

Consigliere Enzo Pellino:

Soltanto una precisazione.

Il Presidente:

Volevo precisare pure io una cosa. A me dispiace ogni tanto ricordarvi degli interventi veloci, però me l'avete segnalato voi in commissione.

Consigliere Enzo Pellino:

Io sono il primo che dico che gli interventi devono essere veloci. Però io penso quasi tutti quanti hanno capito la questione.

Il Presidente:

Certo, come no!

Consigliere Enzo Pellino:

Per capirla io ci ho messo un giorno e mezzo. Ci ho messo un giorno e mezzo e però abbiamo avuto le carte un giorno e mezzo prima, e quindi probabilmente non avremmo avuto il tempo di capire, e poi tra l'altro questo è soltanto una parte. Io capisco che bisognava aumentare la superficie per poter calmierare, ma l'aumento della superficie non lo si fa in maniera iniqua vessando soltanto un gruppo, una parte, gli imprenditori in questo caso. L'aumento della superficie a mio modo di vedere si va a fare... è chiaro, dice: vabbè si fa la previsione. Ma la previsione non è una previsione. La si fa sull'illegalità. Ci sono tante e tante attività che si svolgono sul nostro territorio, e io da consigliere comunale non so se pagano o meno. La prima, faccio una perché, chiedo scusa che cito questo, perché sembrerebbe... la MecDab è un complesso immobiliare enorme. Su Frattamaggiore sappiamo che occupa di superficie coperta quasi 60 mila metri quadrati. Non è una bazzecola. Il Consorzio Cimiteriale ci porta nelle nostre casse per i rifiuti 156.000 euro. Quindi sono i nostri benefattori sotto certi aspetti diciamo così. Ma io all'interno di quel luogo, ma anche in altri eh, sono tanti i punti, non so se effettivamente viene pagato da tutti quanti o non viene pagato da tutti quanti. Quindi un lavoro bisognerebbe portarlo su quella direzione, non soltanto vessando l'imprenditore, che gli tagliamo anche le gambe facendo così. Questo è un po' la cosa.

Il Presidente:

Grazie consigliere Pellino.

Assessore Pedersoli:

Volevo solo concludere una cosa. Noi abbiamo fatto pubblica ammenda come si dice, però diciamo che l'errore è stato nel calcolare come compensativa la riduzione del 40%. Però effettivamente numeri alla mano poi arrivano delle... dobbiamo mettere sicuramente mano... però diciamo che è stato fatto anche per evitare che crollassero le entrate al Comune di Frattamaggiore, sono un eccesso di severità.

Il Presidente:

Grazie Giuseppe. La parola a Luigi Lupoli. ultimo intervento prima di introdurre il capo.

Consigliere Luigi Lupoli:

Brevemente Presidente. Grazie per la parola data. Mi scuso con i colleghi per il ritardo che ho dovuto fare in Consiglio Comunale, purtroppo ho l'orario pubblico che mi impone il Patronato, non sono riuscito a venire in tempo. Brevemente, sindaco, sollecitavo a lei, e lo dicevo pure ai colleghi, e quindi mi faccio portavoce, perché agli anche in modo trasversale è stato unanime. Io credo che, non voglio entrare nel merito dell'ottavo punto, quello della concessione del locale a via Vergara, a cui posso rivolgermi anche nei confronti del capogruppo del PD e gli altri consiglieri del Partito Democratico, ma non sola della maggioranza e anche dell'opposizione, se all'epoca del sindaco Francesco Russo abbiamo chiesto e voluto far non opposizione ma trovare come sostenibilità più via Vergara che via Lupoli, penso che oggi con questa delibera, con questa concessione, penso che ci viene data anche una certa ragione. Io credo che la sostenibilità di via Vergara sia diversa da via Lupoli. Diciamo che un certo riconoscimento per chi all'epoca ha fatto, non da parte mia, io sono l'ultimo di coloro che hanno fatto con pubblici manifesti no opposizione, critica a quell'amministrazione, penso che oggi forse qualche collega della maggioranza ed anche dell'opposizione meriti almeno un pubblico - almeno in questa piccola sede - riconoscimento a quel lavoro fatto. Non dal sottoscritto ovviamente. Sindaco, sollecitavo in merito alle visite legata a tante concessioni all'ASL date, non solo l'ultima, lei penso sa che da ottobre le visite anche per quanto riguarda l'invalidità civile, siano state ormai tutte trasferite alla nostra sede. Questa penso sia una

cosa che lei che fa parte della conferenza dei sindaci deve mettere e deve ribadire e sollecitare una più equilibrata distribuzione delle figure. Perché da 8 commissioni, 4 a via Sant'Anna e 4 Frattamaggiore, oggi ci troviamo con almeno raddoppiata se non triplicata l'utenza e solo tre commissioni. Ci troviamo con casi oncologici addirittura che prima a Frattamaggiore nel giro di pochi mesi si riusciva a fare anche l'ordinario. Oggi addirittura l'oncologico 6 mesi e l'ordinario 12 mesi. Non sono sostenibili, assolutamente. Quindi in primis le chiede cortesemente, ma questo penso in modo trasversale anche da tanti colleghi della maggioranza che svolgono il mio lavoro, ma anche chi lavora nell'ASL, stanno sicuramente svolgendo un lavoro immane, perché stanno svolgendo un lavoro per due, tre dipendenti rispetto a prima. Quindi è bene che nella conferenza sottolinei la problematica e la sostenibilità che oggi non c'è su una questione, quella dell'invalidità civile, che oggi nelle visite di invalidità civile risulta una platea molto ampia, che riguarda dai minori ovviamente agli anziani. E in merito sempre per quanto riguarda all'invalidità, sindaco, da sollecitare alle ASL in particolare due figure. Visto che c'è già un registro regionale, visto che a Frattamaggiore ci sono diverse tipologie di servizi, riuscire ad ottenere anche un registro distrettuale. Mi spiego. Oggi abbiamo avuto negli ultimi giorni altri 2-3 decessi di giovani donne sempre per tumore. Credo che quindi una certa prevenzione che vada fatta sul territorio, visto che abbiamo tante concessioni date a queste ASL, io penso che nel nostro territorio sia sulla prevenzione, ma in merito anche a un'eventuale registro che faccia luce anche al così sempre più crescente, non solo nei confronti degli anziani, ma nelle figure più deboli, in particolare i bambini e donne, stiano crescendo questi casi, e purtroppo anche molto aggressivi, che stanno provocando dei decessi, molti decessi nelle nostre zone. Io credo che lei nella conferenza dei sindaci debba porre e sottolineare questa necessità. Lo ripeto perché è una necessità che veramente il territorio chiede con grande sensibilità. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Luigi Lupoli. La parola al sindaco.

Il Sindaco:

Luigi, il rationale di questa delibera e il sub strato a questa delibera va proprio in questa direzione. Cioè da un lato è capitato a tutti noi almeno una volta di andare all'ASL a Padre Mario Vergara dove ci sono ambulatori, e vedere in che stato la gente è costretta a sostare in quelle stanze, tutte accalcate l'una con l'altra, soprattutto con uffici amministrativi che si mischiano agli studi medici, e che sicuramente non è un fatto bello. Dall'altro aumentando lo spazio la richiesta è quella di aumentare anche i servizi a Frattamaggiore. E' innegabile dirlo che Frattamaggiore ormai, essendoci altri Distretti in altre sedi, è diventato un poco il punto principale di tutti i territori, anche vicini. Pur potendo andare a Afragola o a Casoria la gente viene a Frattamaggiore. E per questo ho ritenuto doveroso innanzitutto per i nostri cittadini, per quelli di Frattamaggiore, ma anche per tutta l'altra utenza, mettere a disposizione degli spazi che possano essere dignitosi, quando si tratta di malattie e quando purtroppo ci sono persone che soffrono e che almeno da parte nostra devono avere la maggiore considerazione e le maggiori precauzioni possibili per far sì che possano condurre dignitosamente la propria vita. In questo senso va la delibera ma, soprattutto, mi faccio carico delle tue richieste, che sono anche le mie, perché poi essendo medico, quindi vivendo anche dall'altro lato queste patologie, assolutamente sì va rafforzato il capitale umano, perché soltanto rafforzandolo possiamo offrire maggiori servizi ai nostri cittadini e ai cittadini del Distretto.

Il Presidente:

Grazie sindaco. Per ordine, la parola al consigliere Gervasio. A seguire Pasquale Aveta e poi chiudiamo con gli interventi.

Consigliere Pasquale Gervasio:

Buonasera a tutti. Innanzitutto concordo con l'intervento fatto dal collega, l'architetto Enzo Pellino,

per quanto riguarda il regolamento IUC. E' una cosa che dobbiamo comunque mettere mano, perché effettivamente è così. Ci sono dei valori che sono sproporzionati. Quindi bisogna rivedere un poco tutto, per quanto riguarda soprattutto i capannoni. Io chiedevo al sindaco due cose. La prima cosa volevo sapere in merito all'ufficio Vaccinazione, che è stato spostato nella vicina Frattaminore. Quindi al momento abbiamo creato un piccolo disagio per i nostri cittadini frattesi. Volevo sapere se erano iniziati i lavori e i tempi per riportare l'ufficio Vaccinazioni a Frattamaggiore al Corso Vittorio Emanuele.

Il Sindaco:

Facciamo domanda e risposta veloce. Sì, te lo può confermare pure Michele, che hai affianco, i lavori sono iniziati. Quindi il trasferimento è temporaneo, così com'era stato preannunciato dall'ASL.

Consigliere Pasquale Gervasio:

No, perché qualche collega frattaminorese si rendeva la cosa come definitiva. Quindi perciò mi preoccupava sapere questa cosa.

Il Sindaco:

Io sono abituato, ormai facendo il sindaco diciamo è diventata la mia prassi. Parlano le carte, e le carte dicono che - dell'ASL eh, non le nostre - il trasferimento è temporaneo. I lavori sono iniziati, non vedo perché dovremmo dubitare di questa cosa.

Il Presidente:

Grazie sindaco.

Consigliere Pasquale Gervasio:

Poi, come diceva prima il consigliere Michele Granata, nell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo letto un documento a firma di 4 consiglieri dell'intergruppo Bene Comune, che poi è stato dato nelle mani del Presidente del Consiglio Daniele Barbato. Riguarda sempre l'Art. 11 delle norme tecniche di attuazione. Tu sai bene che poi l'abbiamo portato in commissione. Qua c'è il nostro Presidente Pasquale Aveta. Ne abbiamo discusso. E con te siamo rimasti di fare questa famosa conferenza dei capigruppo per parlarne. Quindi io volevo sapere se effettivamente c'era da parte tua la volontà di fare questa conferenza di servizi in merito all'articolo 11. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. La parola al sindaco.

Il Sindaco:

La volontà c'è tutta su questo punto. Ne abbiamo parlato anche con Enzo, con Pasquale, ma anche con voi. E' solo questione di tempo. Ma prima di andare in vacanza per la settimana prossima la riunione vediamo di organizzarla, in modo tale da porre le basi per portare avanti anche questo discorso.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Ultimo intervento, velocissimo, di Pasquale Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta:

Buonasera a tutti. Innanzitutto vorrei augurare buon lavoro al dottor Dragone per la nomina a segretario generale fresca fresca. Quindi per me è il quinto segretario generale che incontro, tutte persone validissime, e quindi penso che anche il dottor Dragone sarà tra l'insieme dei segretari generali validissimi che hanno calcato questa scena politica ed amministrativa. Sindaco, tre

cosettine semplici semplici, ne approfittiamo del Consiglio Comunale per ricordarcele. Innanzitutto ex Consorzio di via Veneto. Ci sono alcuni cittadini che si sono lamentati. Mi hanno telefonato, spesso c'è proprio un signore che mi chiama tutti i giorni perché dice che là escono serpenti, ma serpenti veramente, mi ha mandato una fotografia di un serpente che è un metro e mezzo. Una precisazione. Lo so che è di pertinenza della Regione, e tu ti sei già attivato diverse volte. Per dovere di rappresentanza la dico anche in Consiglio Comunale per anche dimostrare al cittadino che c'è sensibilità e vicinanza, sennò si sentono ovviamente abbandonati, e questo crea un clima di sfiducia nei confronti delle istituzioni. Quindi vorrei ricordarti questo problema.

Il Sindaco:

Abbiamo mandato già due solleciti alla Regione Campania per la pulizia dell'erba e per la bonifica del sito. Se questo non accadrà provvederemo a farlo noi, poi cercando di addebitare il costo. Speriamo di non arrivare a questo. Cerchiamo sempre di mantenere buoni i rapporti. Comunque l'ufficio Ecologia si è attivato già sono ormai una ventina di giorni che sta contattando con la Regione, e credo che a breve risolveremo il problema.

Consigliere Pasquale Aveta:

Cioè a dire vero gli uffici comunali si sono attivati, è 1 anno e mezzo che si attivano, il buon Vittorio Giuliano con il vecchio ingegnere Grimaldi diverse volte hanno fatto interventi alla Regione, ma hanno avuto sempre le risposte troppo vaghe e mai impegni precisi. E la cosa va avanti da un po' di tempo, in attesa che noi decidiamo effettivamente che cosa debba nascere in quel sito, un intervento di salute pubblica va fatto. E volevo segnalare all'assessore Alborino, ma non ci sta, perché lui è l'assessore.

Il Presidente:

Sta a Caivano.

Consigliere Pasquale Aveta:

Sta a Caivano per altre cose. E' all'Ambiente. C'è un'area a Voltacarrozza, prima traversa Aldo Moro via Monsignor Nicola Capasso, un terreno allo stato naturale non tenuto secondo me a norma. Ovviamente non è rasato. Non è manutenzionato. Ed è ovviamente ricettacolo di rifiuti, di animali che escono, zanzare. E le persone che abitano in quella zona si lamentano. Se possiamo individuare il proprietario di questa particella. Dopo lascio le coordinate. In modo tale da poter obbligare l'interessato a provvedere per legge.

Il Sindaco:

Anche in questo caso la segnalazione è arrivata anche a me ed è stata girata agli uffici. Credo abbiano già provveduto alla segnalazione al proprietario.

Consigliere Pasquale Aveta:

Proprio questa segnalazione qua?

Il Sindaco:

Sì.

Consigliere Pasquale Aveta:

Benissimo. L'ultima cosa, noi abbiamo approvato il regolamento per dei Dehors, e mi sembra che ci sono 5 pratiche ferme dal buon impiegato Alessandro Pezzullo, perché sembra che un Vigile Urbano non provveda a fare i sopralluoghi. Non so per quale motivo, non è chiaro. Non vorrei scendere nel pettegolezzo. Comunque c'è questo Vigile che non provvede a fare questo sopralluogo e le pratiche sono ferme. Siccome trattasi di attività ovviamente commerciale, di ristorazione, che

hanno bisogno di queste autorizzazioni, e il procedimento è alla conclusione, se puoi intervenire tu sindaco per cercare di risolvere un po' questa questione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Pasquale. Ultimissimo intervento Giovanni Pezzullo.

Consigliere Enzo Pellino:

Non voglio fare l'intervento, ma chi è il responsabile del sito? Assessore alla Trasparenza. Micaletti. Allora, Segretario, è per lei eh, perché sul sito riporta ancora la dottoressa Magnoni. Risulta ancora Magnoni. Ho visto c'era il suo curriculum.

Il Segretario Generale:

Grazie della segnalazione.

Consigliere Enzo Pellino:

Per non dire poi gli altri uffici, gli uffici stanno fermi ancora al 2015, i responsabili degli uffici.

Il Presidente:

Grazie. Giovanni Pezzullo.

Consigliere Giovanni Pezzullo:

Buonasera colleghi. Buonasera al pubblico in sala. Il particolare benvenuto va al segretario, quindi mi associo al consigliere Pasquale Aveta per gli auguri di buon lavoro. La mia osservazione era diretta all'assessore Alborino, che purtroppo è assente, ma c'è il sindaco che è assorbente, quindi ci risponderà lui in questo caso. Sindaco, se mi puoi prestare due minuti di attenzione perché l'assessore Alborino è assente quindi tocca a te rispondere. Mi sono pervenute da diversi cittadini frattesi che risiedono in via Vicinale Siepe Nuova, i quali si lamentano della mancata raccolta dei rifiuti nella loro strada. Cioè io vorrei capire, ma non solo oggi, è una cosa che si protrae da tanto tempo. Quindi vorrei capire allo stato qual è la problematica, se si riesce a risolvere, se questa amministrazione vuole prendere dei provvedimenti al fine di evitare appunto per gli abitanti di via Vicinale Siepe Nuova, che sono comunque abitanti frattesi, questo forte disagio. E capire allo stato come mai non avviene la raccolta, tanto che loro sono costretti a portare altrove i rifiuti delle loro abitazioni, cioè in altre strade di Frattamaggiore affinché vengano raccolti.

Il Sindaco:

Sicuramente segnalerò all'ufficio competente questa informazione. Però siamo in Consiglio Comunale e ci tenevo diciamo a sottolineare una cosa che è importante. Forse ve ne siete accorti, lo sapete, ma dovete sapere che la Campania da più di qualche mese è in emergenza rifiuti. Questo cerchiamo di non dimenticarlo. Perché purtroppo tra incendi che sono avvenuti, l'ultimo oggi a Caivano, ma qualche settimana fa alla piattaforma di San Vitaliano; tra discariche chiuse per l'umido. Mi riferisco a quella là di Marcianise, giusto segretario? Chiusa per altri motivi. Con il termovalorizzatore di Acerra che ormai non funziona credo da più di 6 mesi, e con lo Stir solo funzionante, siamo in una vera e propria emergenza rifiuti. Cioè non si parla che accadrà l'emergenza rifiuti, siamo già in emergenza rifiuti. Tant'è che lunedì ho fatto un'ordinanza per ridurre di un giorno il conferimento dell'umido. Questo non perché vogliamo togliere il servizio ma perché materialmente, considerate che noi da Marcianise lo portavamo a Giffoni Valle Pian, anche lì stanno tornando i camion indietro perché non accettano più. Quindi davvero siamo in crisi. E soltanto con il fatto che il nostro servizio lasciava gli autisti con i camion per varie ore alle discariche per poter conferire, fino ad adesso diciamo la situazione è rimasta contenuta. Però c'è da sapere questa cosa, e se ve lo chiedono, purtroppo davvero non sappiamo come fare. Stiamo lavorando per cercare la soluzione migliore. Perché logicamente poi quando c'è crisi i prezzi

aumentano, e quando aumentano i prezzi poi si riversa sulla tariffa dei rifiuti, e quindi sul cittadino. Questa è una situazione delicata, vi terrò logicamente costantemente aggiornati, ma sappiate che stiamo già lavorando per cercare di risolvere quanto più possibile. Ciò non toglie che il servizio va fatto in tutte le strade.

Consigliere Giovanni Pezzullo:

No, però la situazione che prospettavo io non era momentanea.

Il Sindaco:

No no no, ma perciò sto dicendo!

Consigliere Giovanni Pezzullo:

Gli abitanti mi dicono che si protrae da anni.

Il Sindaco:

Ciò non toglie che il servizio va fatto in tutte le strade.

Consigliere Giovanni Pezzullo:

Cioè non da giorni, né da mesi, ma da anni!

Il Sindaco:

Che il servizio va fatto in tutte le strade, quindi se c'è qualche strada che è fatta, sicuramente lo comunicheremo alla ditta, e se non è stato fatto per un qualsiasi altro motivo che non è giustificabile, sarà anche sanzionato. Su questo non ci piove.

Consigliere Giovanni Pezzullo:

Più che altro vogliamo risolvere il problema. Grazie signor sindaco.

Il Presidente:

Grazie.

Continua il Presidente:

Introduciamo il punto N. 2 all'ordine del giorno: "**Articolo 193 del Tuel, salvaguardia degli equilibri di bilancio gestione finanziaria 2018**". Abbiamo il piacere di avere in Consiglio l'assessore al ramo, quindi anziché leggere il cartaceo la proposta ce la presenza direttamente l'assessore Pedersoli. Grazie Pippo.

Assessore Pedersoli:

Prego. Sarò veramente brevissimo, Anche se faccio arrabbiare il Presidente rubando un minuto ai 3 totali per dire una cosa al consigliere Granata. Cioè come prima dicevo al consigliere Pellino, spero, credo, proviamo almeno a fare tutto in massima collaborazione compreso la limatura di qualche eventuale diciamo discrepanza/errore, sviste commesse nel nostro lavoro. Però prima ascoltavo il discorso dei campi, delle tariffe dei campi sportivi. Parlo anche per l'assessore Alborino che non ci sta. Devo dire che da quando c'è il nuovo assessore allo Sport, quindi non è merito mio, assolutamente, finalmente i campi stanno fruttando un po' di euro rispetto a prima. Voi sapete bene che purtroppo siamo passati anche attraverso il divieto di utilizzo in un paio di circostanze. Insomma alla fine qualcuno poi ha pagato. Però mi pare che le tariffe siano materia della Giunta. Ma lo dico senza nessun livore. Cioè se vogliamo discutere in qualche apposita commissione dirò al collega Alborino di farlo. Però mi sembra che le tariffe e le riduzioni siano davvero diciamo veramente appetibili. Però se voi ritenete che questo argomento, che è prerogativa della Giunta, cioè il quantum, debba essere discusso nelle apposite commissioni lo faremo. Io faccio presente però che spesso queste persone -non è una polemica, ripeto- fanno scuola calcio, fanno business voglio dire. Io ho mio figlio, lo dico sempre, che fa scuola calcio, si pagano 70-80 euro al mese, forse 50 qua. No, io non voglio entrare in una materia non mia. Dico se vogliamo fare Giunta/Consiglio collaborazione sulle tariffe lo dirò a Alborino. Però volevo semplicemente dire che era materia della Giunta.

Il Presidente:

30 secondi al consigliere.

Consigliere Michele Granata:

Assessore, sulle competenze nessuna velleità da parte dei consiglieri di fare gli assessori. Anche perché la norma vieta esplicitamente questa possibilità, altrimenti dovremmo dimetterci da consigliere per venire in Giunta. Quindi ognuno fa il suo mestiere. Era semplicemente la volontà che sottolineava ancora una volta in questa sede la volontà e la necessità per quanto ci riguarda politica, alla luce delle norme introito che realizziamo attraverso il calcio Napoli, pari a circa 55.000 euro, se era il caso in Giunta, anche sentite le commissioni, il Presidente Aveta che è sempre molto attento, noi spesso ci lamentiamo che nelle commissioni vorremmo parlare di argomenti un poco più importanti. Questo è un argomento importante. Vorremmo dare un contributo per consentire non alle scuole calcio che fanno business, e hai ragione caro assessore, alle anche squadre di calcio, che è un'altra cosa, e quindi alla massima istituzione calcistica cittadina, che è la Frattese Calcio, di poter pagare un corrispettivo un poco più adeguato alle spese che una società mette in campo, e ripeto il concetto che dicevo prima, con pochi soci. In questa città, purtroppo, le persone disposte a sacrificarsi sono troppo poche. A partire da me eh, sia bene inteso, perché forse vivo di stipendio. Ma anche fiori di imprenditori si tirano indietro. Allora non volevo fare il Pedersoli di turno, perché non ho neanche le competenze e la capacità. Era semplicemente uno stimolo, un incentivo ad occuparvi in Giunta di questo argomento, tenendo conto che su questo abbiamo i nervi scoperti. C'è grande sensibilità. Vorremmo, nel rispetto del fatto che parliamo di un servizio a domanda individuale, quindi il 36%, la Procura Regionale della Corte dei Conti, Annamaria Volpicelli che ce lo ricorda. Sta litania la conosciamo a memoria, perché purtroppo è la norma. Tenendo conto di questa blindatura, fare uno sforzo per arrivare a tariffe un poco più accettabili. Credo che la politica possa sommessamente dire questo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Michele.

Assessore Pedersoli:

Riferirò all'assessore Alborino.

Il Presidente:

Sta introducendo il capo.

Assessore Pedersoli:

Ma sarò brevissimo.

Consigliere Giovanni Pezzullo:

Volevo solo aggiungere alla considerazione del dottor Granata, per dire che oltre, appunto, alla prima squadra di calcio che abbiamo qui a Frattamaggiore, ci sono tante scuole calcio che non fanno lucro. Io ne conosco una, in cui ho militato quando ero giovane. Io penso che anche in questo caso la Giunta deve venire incontro a chi fa un servizio sul territorio davvero meritevole e togliendo da strada molti ragazzini che altrimenti prenderebbero altre strade. Quindi l'attività deve essere anche fatta in modo che queste persone possono continuare a svolgere questa attività sul nostro territorio come lo fanno da penso 30-40 anni. Grazie.

Il Presidente:

Grazie.

Assessore Pedersoli:

L'equilibrio di bilancio è sostanzialmente, lo dico in tre parole, al di là di leggere le tabelle, è un obbligo che noi abbiamo di verificare questi equilibri entro il 31 luglio, altrimenti, come sapete, ce ne andiamo tutti quanti a casa. Mi avete chiesto la sintesi e io vi faccio la sintesi. Questa verifica passa attraverso alcuni controlli che devono essere fatti nei confronti del risultato dell'anno precedente, il controllo dei residui attivi, se ci sono debiti fuori bilancio. Allora, lo dico in poche parole, poi chi vuole guarda le tabelle, il Comune di Frattamaggiore, lo dicono anche i Revisori dei Conti, è tranquillamente in equilibrio. Non c'è alcun parametro che possa far presagire un dissesto del Comune. Quindi la salvaguardia degli equilibri di bilancio c'è. Tutti i controlli sono stati fatti, come poi confermano anche i Revisori. Non ci sono ulteriori debiti fuori bilancio ad oggi, e quindi io vi invito ad approvare la proposta di delibera.

Il Presidente:

Grazie Pedersoli. La parola sull'argomento al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata:

L'invito alla brevità che veniva dall'assessore Pedersoli nasce anche dall'esigenza di approvare atti obbligatori per legge, su cui c'è la sanzione classica dello scioglimento dell'organo. Pur in presenza di una diffida non formale siamo comunque in presenza di un avviso della Prefettura dell'ufficio Territoriale di Governo che ci ricorda la norma generale di approvare il tutto al 31 luglio. Siamo al 25 luglio, quindi con largo anticipo. Avremmo avuto tempo senza diffide fino al 6 agosto. Siamo qui credo a licenziare un atto ancora una volta purtroppo, ahimè, lo dice la parola stessa, di salvaguardia degli equilibri di bilancio. Che è un bilancio già approvato nei mesi scorsi. In cui gli elementi di novità sono pochissimi. Perché, all'assessore sarà sfuggito, che nell'istruttoria della dottoressa... il dono della sintesi è sempre un po' complicato averlo per ognuno di noi. C'è un aspetto interessante che riguarda la mancanza di comunicazioni da parte del dirigente del terzo

settore, il quale diciamo è stato omissivo. Nel senso che pur invitato dalla dottoressa Volpicelli al pari del dottore Farella a far pervenire le rituali comunicazioni sulla non esistenza di debiti fuori bilancio, ha atteso il tempo limite, questa comunicazione non è arrivata, quindi la dottoressa Volpicelli si è limitata a dire: si prende... ho detto l'avete comunicato, dottore. Il dottore Farella ha comunicato, l'ingegnere Raimo non l'ha comunicato, e quindi la dottoressa Volpicelli è stata costretta a scrivere nella relazione istruttoria, ha agito nella presunzione che i debiti fuori bilancio per il terzo settore non esistono. Per come lavora l'ingegnere Raimo sono certo che così è. Sarebbe però una cosa buona e giusta che in questa circostanza, per consentire al Consiglio Comunale di avere una visione completa degli atti e dei fatti, che queste comunicazioni ci fossero. L'altro elemento interessante, e qua mi rivolgo al consigliere D'Ambrosio, il quale come me, e non solo come me, come tanti, ha il nervo scoperto e sensibile su questo argomento, di ricordare che in questa salvaguardia degli equilibri ancora una volta rientra un argomento su cui spendiamo migliaia e migliaia di euro, decine di migliaia di euro mi correggo. Mi riferisco alla nota, stavolta esiste la nota, la N. 13390 del 7 giugno 2018, del terzo settore, ufficio urbanistica, oggetto: "richiesta impinguamento capitolo 1364 del bilancio. Spese per ricovero cani randagi, di ulteriori euro 50 mila". Quindi diventa molto centrale, molto forte l'idea del consigliere D'Ambrosio, e non solo, di arrivare finalmente ad una scelta strategica di quest'amministrazione per il futuro, di questo famoso canile municipale. A conferma che il nostro voto non si sposta dal voto già dato sul bilancio, ma questa è una forma di rispetto anche nei confronti di chi esercita il ruolo di maggioranza, non vogliamo una commistione di ruoli, che rende diciamo forte il nostro voto contrario. L'attenzione che i Revisori dei Conti richiamano sulla necessità che come organo dobbiamo monitorare periodicamente i residui attivi aventi ad oggetto tributi di competenza comunale. E rientra in questo evidentemente quando parliamo di monitoraggio anche la vicenda IUC, sulla quale si è intrattenuto molto autorevolmente il consigliere Pellino a inizio di questa seduta. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Michele. La parola al consigliere Pasquale Aveta, Presidente della commissione. Sull'argomento 3minuti.

Consigliere Pasquale Aveta:

Volevo innanzitutto mettere in evidenza il valore e lo spessore della dottoressa Volpicelli, che si distingue anche in questo momento con un documento veramente che non fa una grinza da qualunque parte lo vogliamo guardare. E in più conferma, caro Michele, il criterio che lei utilizza, il criterio della prudenza, Non c'è persona più prudente della dottoressa Volpicelli in questo Comune quando redige un documento finanziario. Anche noi abbiamo notato il fatto che c'è stata una mancata comunicazione dell'inesistenza dei debiti fuori bilancio da parte del dirigente del terzo settore. Ma non avendolo comunicato ovviamente la cosa o c'è o non c'è. Se non è stato comunicato significa che non esiste giuridicamente. Che se ci fosse stata avremmo avuto il documento con i debiti fuori bilancio. Quindi noi prendiamo atto che non c'è l'esistenza di debiti fuori bilancio. Io volevo ricordare ai consiglieri presenti che dal 2008 noi abbiamo affrontato una gravissima crisi economica, che veramente ha tagliato la maggior parte della parte economica e amministrativa dei Comuni vicini. Frattamaggiore è uno dei pochi che si è mantenuta in piedi. Con un bilancio che ancora si può parlare come bilancio. A mia memoria se guardiamo il bilancio di Grumo Nevano, Frattaminore, Crispano, penso che sia un qualcosa, un momento di riflessione che i consiglieri prima di votare siamo pronti a votarlo, dobbiamo farlo, perché dobbiamo capire da dove veniamo e dove stiamo. Perché se non capiamo da dove veniamo non riusciamo a capire il valore di dove stiamo. E noi veniamo da una crisi economica del 2008 dove qua le aziende sono fallite, le famiglie sono fallite. Ed ancora portiamo il risultato di quell'epoca. Noi come generazione l'abbiamo superata questa crisi, grazie anche ai nostri valori, anche alla forza, alla capacità anche di quello che i nostri genitori ci hanno lasciato e ci hanno consentito di resistere e di esistere in questo momento. Presentiamo un bilancio che sostanzialmente parte da un avanzo primario. I saldi sono positivi, e di

cassa e di competenza. C'è l'eccesso di prudenza della dottoressa Volpicelli che dice: sì, però non abbiamo fatto una previsione, mò ce ne troviamo un'altra, ho paura che possa uscire qualche debito fuori bilancio, io mi tengo un poco... e faccio un parere un po'... e mi tengo un poco. Questo è il concetto di quello che noi stiamo votando in questo momento. E quindi sostanzialmente noi troviamo un documento positivo. Positivo e che penso che meriti la nostra approvazione anche da parte degli amici della minoranza, che in base alle promesse che ho fatto qua non è una questione di maggioranza o di minoranza. Come ci insegnava il buon Marchionne, che a noi manca il concetto di nazione. Noi siamo bravi solo a dividerci, non siamo capaci di unirci. E questo è il momento di votare questo bilancio, con questa premessa dovrebbe essere un momento di unione e di dare un voto positivo a questa amministrazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Aveta. La parola al Segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	assente	
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	NO
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi	astenuato	

Il Segretario Generale:

Con 13 voti favorevoli è approvata. Immediata esecutività uguale votazione? Sì.

Il Presidente:

Punto N. 3 all'ordine del giorno: "**Variazione di assestamento al bilancio di previsione 2018, Art. 175 Tuel 267/2000**".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente:

Se non ci sono interventi sull'argomento la parola al Segretario, siamo in votazione. Colleghi silenzio per piacere!

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	NO
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi	Astenuto	

Il Segretario Generale:

Con 15 voti favorevoli, approvata. Per l'immediata esecutività stessa votazione? Sì.

Il Presidente:

Punto N. 4: "**Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera C del Tuel per maggiori spese relative al contratto d'appalto N. 490/2012 per spese sostenute nell'anno 2017**".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente:

Non ci sono interventi? La parola a Michele Granata.

Consigliere Michele Granata:

Brevemente, che vale anche come dichiarazione di voto. Anche qui confermiamo il no, sottoscrivendo pari pari il parere dei Revisori dei Conti. Quindi non entro nel merito dell'istruttoria, sarebbe troppo complicato anche ripetere concetti già noti. I Revisori dei Conti ci invitano a individuare i responsabili di questa condotta amministrativa. E in più ci invitano, qua per la verità ripetono una cosa che è un atto dovuto, che nel corpo dell'istruttoria c'è scritto e poi un obbligo di legge, ad inviare tempestivamente il tutto alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti. Quindi questi due concetti, caro segretario dottor Dragone, rafforzano il nostro voto contrario. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Granata. La parola al Segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	assente	
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	NO
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Assente	
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Assente	
25) Lupoli Luigi	astenuto	

Il Segretario Generale:

Con 14 voti favorevoli è approvata. Stessa votazione immediata esecutività? Sì.

Consigliere Aniello Di Marzo:

Volevo proporre un'inversione all'ordine del giorno, il capo N. 8 "Concessione in comodato d'uso gratuito all'ASL NA/2" diventa N.6 al posto di "Regolamento del servizio nonni civici".

Il Presidente:

Ok, grazie. Tutti d'accordo? Sull'inversione all'unanimità? Dobbiamo fare la votazione? Votiamo la richiesta del consigliere Di Marzo, inversione, l'8 diventa 6. Lui ha proposto di fare l'8 al 6. *(Il consigliere Granata interloquisce fuori microfono)* Scusatemi, ragazzi, io non vorrei contraddire nessuno.

Consigliere Michele Granata: (fuori microfono)

Presidente perdonami, abbiamo appena licenziato il capo N. 4.

Il Presidente:

Ho capito, ma lui poteva anche dire anche il capo 15 al posto dell'11. E' una cosa che prescinde. Ma perché, scusate, lo deve dire quando si arriva all'11?! *(Il consigliere Granata interloquisce fuori microfono)*. No immediatamente, lui ha proposto solo una variazione dell'ordine del giorno.

Consigliere Michele Granata: (fuori microfono)

E lo facciamo dopo il 5, scusami!

Il Presidente:

Non necessariamente! Voglio dire, lui ha solo richiesto una variazione. Basta.

Consigliere Michele Granata:

Allora faccio un esempio banalissimo: manca il numero legale. Che l'hai votata a fare questa inversione?

Il Presidente:

Quella è un'eccezione. Ma comunque lui ha richiesto una cosa...

Consigliere Giuseppe Pezzella:

Presidente, ma possiamo fare tranquillamente anche prima il N. 5 e poi sostituiamo l'8 con il 6. Tranquillamente.

Il Presidente:

Va bene, allora introduciamo il punto: "**Acquisizione sanante suolo di metri quadri 750, già ex foglio 6 particella 1590 NCT del Comune di Frattamaggiore, ora ex foglio 6 particella 2792 di metri quadri 195 ed ex foglio 6 particella 2793 di metri quadri 555, quest'ultima incorporata nella particella 2854 di proprietà dei germani Maria Teresa e Nicola Fontana**". Se sull'argomento non ci sono interventi la parola al segretario, siamo in votazione. Io ho chiesto "se non ci sono interventi". La parola a Michele Granata.

Consigliere Michele Granata:

Abbiamo avuto la possibilità, chi l'ha letta di avere un compendio della capacità dell'Avvocato Parisi di far capire problemi complessi in poche battute. Sinceramente io che non sono avvezzo, anche per ragioni di vista, a leggere su questi strumenti e utilizzo ancora il cartaceo, mi sono veramente divertito, e sarebbe interessante anche proporlo all'attenzione degli studenti universitari di Fratta che si avvicinano al diritto civile e al diritto amministrativo, per capire come un argomento complesso può diventare intelligibile anche ai comuni mortali come noi. Dopo la lettura che ho fatto attentamente di quest'atto, e trattandosi di persone al di sopra di ogni sospetto, quando parliamo del dottore Mazzoccolo, al di là della vicenda PEP nella nostra città, parliamo di un cooperatore vero. Basterebbe guardare l'elenco dei soci, che sono soci veri. Basterebbe andare a vedere chi attualmente abita in quella Cooperativa all'angolo di via Rossini, per renderci conto che l'operazione PEP, che è stata in parte una grande operazione speculativa, che ha poco di economico e poco di popolare. C'è qualcuno che invece ha interpretato alla lettera il principio dell'edilizia economica e popolare. Tra questi c'è sicuramente la Cooperativa del dottore Mazzoccolo, il quale ha dovuto ingaggiare nel corso di questi anni una dura battaglia a colpi di carte bollate per difendere i suoi interessi e, dico io, per difendere anche gli interessi della nostra città. E ha trovato al suo fianco un valente funzionario comunale, l'Avvocato Parisi, e queste cose le ho sottolineate, perciò dico come si fa a non votare a favore; come si fa a non esprimere un voto unanime dell'intero Consiglio Comunale. Quando da un lato riesce ad ottenere con questa ricostruzione a fronte di circa 1 milione di euro, che chiedono i germani Fontana, a proporre una cifra di 166.000 euro, meno di un quinto di quanto richiesto dai germani Fontana, e ad ottenere dal Presidente di questa Cooperativa la possibilità di avere questi soldi già incamerati presso il nostro bilancio e presso il nostro Ente. Sono quelle rare occasioni in cui non temerei il giudizio di nessun Giudice Contabile, di nessuna Procura Regionale della Corte dei Conti e di nessun Magistrato sotto nessuna veste. Credo che gli amministratori quando votano atti di questa natura, atti di questa levatura, in cui ci sono relazioni istruttorie, in cui alla fine si impara qualcosa, credo che il voto favorevole viene spontaneo. E non ci sono ruoli che tengano o maggioranza e opposizione che tengono o ragionamenti strumentali. Quando gli atti sono così limpidi e così trasparenti, veramente è un piacere esprimere a voce alta, a due mani diceva l'ingegnere Raimo, il voto a favore.

Il Presidente:

La parola al consigliere Enzo Pellino, prima della votazione.

Consigliere Enzo Pellino:

Voglio intervenire perché è vero che l'Avvocato Parisi sicuramente ci ha dato una grossa mano, diciamo più che a noi alla Cooperativa, indirettamente. Perché ha fatto l'interesse del Comune per evitare contenziosi, questioni, però mi faccio una domanda: ma come si può fare un errore del genere? Cioè quando sono state inviate le lettere per gli espropri com'è che è sfuggita? Mi sembra di aver capito, io a naso eh, non è che ho letto tutti gli atti, ma come si può non procedere all'esproprio di particelle dovesse sopra dovrà insistere un fabbrica. E la Cooperativa del signor Mazzoccolo, non so come si chiama, ha sventato un problema enorme. Perché al di sopra di un suolo se non si è proprietari, il fabbricato che è stato realizzato è proprietario del suolo. Quindi lì si correva il rischio che il signor Mazzoccolo doveva cedere perlomeno una ala, una buona parte del fabbricato, al

Fontana. Mò dico io: ma è stato il Fontana, la colpa è sua? No. Lui non ha avuto probabilmente nessuna lettera, non è stato fatto nessun esproprio. Quando si è visto realizzare un fabbricato avrà pensato: oh, che bello mi fanno un fabbricato gratis sopra al mio terreno! E dopo, giustamente, grazie all'abilità dei nostri uffici si è calmierato tantissimo, e quindi è stato un indirizzo equo per quanto riguarda la parte. Però il problema che io continuo a sottolineare è a monte: come si possano fare errori macroscopici così gravi. Mi ricorda tanto il Campania. Una cosa del genere è successa al Campania. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Pellino. Prima della votazione la parola all'Avvocato Parisi.

Avvocato Parisi:

Dunque in estrema sintesi. Ci tengo a precisare. Evidentemente la proposta non è stata letta con la giusta attenzione. Ci tengo a precisare che gli uffici hanno adempiuto a dei doveri che impone la legge. Non hanno fatto predisposto delle attività strumentali alla realizzazione degli interessi della Cooperativa. Assolutamente! C lo impone l'Articolo 42 bis del Testo Unico sugli espropri. Nel senso che l'equivoco ingeneratosi all'inizio del varo della procedura espropriativa è dipeso da un errore commesso dall'Agenzia del Territorio. Perché quando è stata stipulata la convenzione con la Cooperativa, la traslazione della titolarità reale della proprietà è stata, ai sensi di una norma del Codice Civile, posposta al perfezionamento del procedimento espropriativo. Gli atti espropriativi sono stati principiati, solamente che si è ritenuto erroneamente, e questo va ad addebito della pregressa dirigenza, che non si è avveduta di questo. Per cui hanno notificato tutti gli atti preliminari espropriativi, compreso il successivo decreto di occupazione d'urgenza, alla Cooperativa ritenendo la Cooperativa proprietaria del suolo. E non era così. Dopodiché, quando viene realizzata un'opera pubblica su un suolo privato, in questo caso in presenza di una occupazione illegittima, non si verifica esattamente nessuna cessione. Ma noi abbiamo il dovere, noi abbiamo una potestà discrezionale, e quindi possiamo opzionare due scelte: quella della restituzione del suolo, previo riduzione in pristino stato del suolo stesso. Quindi la Cooperativa edificando, se non vogliamo fare l'acquisizione sanante dobbiamo prima eliminare, noi demolire il tutto, e poi restituire il suolo. Quindi il privato non è proprietario di nulla, è proprietario solo del suolo ma non diventa proprietario anche del costruito, dell'edificato per accezione. Tant'è che l'accezione che si verificava a partire dall'83 da una creazione giurisprudenziale della Corte regolatrice del Giudice di Corte di Cassazione, è stata poi bandita dal diritto europeo comunitario ai sensi dell'Art. 1 del Cedu, della Convenzione sulla Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo. Quindi noi proponiamo un'acquisizione sanante del suolo in funzione della realizzazione esclusivamente dell'interesse pubblico alla conservazione del diritto di abitazione dei soci della Cooperativa proprio in funzione della rilevanza costituzionale dell'edilizia economiche e popolare. Oltretutto il corrispettivo dell'acquisizione, così come impone l'Articolo 42 bis, limitava il controvalore reale del suolo al pagamento dell'indennità di occupazione legittima, che è del 5% del controvalore, per il numero di anni, che sono circa 6, che è stato occupato, e più il danno del 20 %. Il tutto forma 160 mila euro, che è stato già versato dalla Cooperativa. Dovessero i proprietari adesso cui noi dobbiamo oltre che trasmettere l'atto integralmente nei 30 giorni successivi alla Corte dei Conti, anche ai proprietari. E l'effetto acquisitivo reale si verifica quando si perfeziona il pagamento, o in caso di rifiuto del pagamento quando noi depositeremo quella somma presso la Cassa Depositi e Prestiti. Quindi non dovessero condividere, quindi non dovessero accettare il pagamento, chiaramente potrebbero anche impugnare davanti al Giudice amministrativo questa delibera. Ma hanno pochissime, scarsissime possibilità di successo, perché non possono sindacare l'operato amministrativo, che è altamente discrezionale in ordine all'acquisizione. Se non dovessero invece condividere il prezzo che noi andremo a pagare, che poi paga la Cooperativa, e noi acquisiamo il suolo a costo zero praticamente, dovrebbero adire il Giudice Ordinario, quindi la Corte di Appello. E anche lì avranno pochissime possibilità di vittoria. In ogni caso dovessero ricevere l'accoglimento dell'opposizione alla stima e dovessero

avere di più rispetto a quello che noi adesso abbiamo determinato, rileva una norma della convenzione e l'articolo 35 della Legge 865 del 1971, che obbliga in base al principio del cosiddetto "principio del pareggio economico" che il costo di acquisizione dei suoli deve essere esattamente parametrato al corrispettivo di concessione o in diritto di superficie o di proprietà. Quindi sempre la Cooperativa pagherà. Quindi noi non pagheremo nulla. Grazie.

Il Presidente:

La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale:

Con 18 voti favorevoli è approvata. Stessa votazione immediata eseguibilità?

Il Presidente:

La parola al consigliere Di Marzo Aniello.

Consigliere Aniello Di Marzo:

Bisogna rifare la richiesta? Allora una proposta di inversione all'ordine del giorno.

Il Presidente:

Dall'8 al 6, ho capito bene?

Consigliere Aniello Di Marzo:

Dal capo N. 8 al N. 6 e dal N. 6 all'8.

Il Presidente:

8 diventa 6, basta.

Consigliere Pasquale Gervasio:

Possiamo sapere la motivazione?

Il Presidente:

Consigliere Gervasio intervengo io. Perché...

Consigliere Aniello Di Marzo:

La motivazione, se sei stato attento, l'ha data prima il sindaco.

Il Presidente:

E questo volevo dire. Prima, e poi dopo a seguire i regolamenti, che come Michele ci può testimoniare... Votiamo la proposta del consigliere Di Marzo. All'unanimità o...? Grazie.

Continua il Presidente:

Introduciamo il punto N. 6: "**Concessione in comodato d'uso gratuito all'ASL NA/2 nord di locali di proprietà comunale - approvazione e convenzione**".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.**Il Presidente:**

C'è anche il parere favorevole a firma dell'ingegner Domenico Raimo. Se non ci sono interventi sull'argomento, la parola al sindaco prima della votazione.

Il Sindaco:

Giusto 30 secondi. Le motivazioni le abbiamo dette. Poi siamo andati su questa strada dell'ASL. Non dovete dimenticare però, perché probabilmente ci sarà la domanda lecita di qualche cittadino, perché dice se era stata proposta poi all'INPS questa sede, poi non è stata data all'INPS. Ve la ricorderete questa cosa. E' stata più volte sollecitata all'INPS la proposta di concessione in comodato d'uso gratuito dei locali. Onestamente abbiamo fatto anche varie riunioni, ad una riunione è venuto anche il Presidente Daniele Barbato, quindi può confermare. Sono rimaste parole e lettere morse. Tant'è che pare che abbiamo rinnovato, a pagamento, i locali ad Afragola. A questo punto tenere un patrimonio comunale così, fermo, senza essere abitato, ma soprattutto con l'usura che col tempo si produce, abbiamo preferito comunque, per le motivazioni che abbiamo detto qualche minuto fa, darlo all'ASL, perché sicuramente avrebbe offerto un servizio ulteriore al cittadino. Quindi se vi chiedono perché poi non è stato dato o non si è dato seguito alla proposta fatta all'INPS a suo tempo.

Il Presidente:

Grazie. La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale:

18 voti favorevoli, è approvata. Stessa votazione immediata esecutività.

Il Presidente:

Introduciamo il punto N. 7: "**Regolamento del servizio nonni civici**". Chiedo anche consiglio ai colleghi, i regolamenti come buona prassi di questa amministrazione, vengono esaminati nella commissione consiliare permanente N. 1. Quindi che dite leggo la proposta deliberativa? Ok. Allora la parola a Michele Granata.

Consigliere Michele Granata:

Ho da fare un breve commento. Nel senso che da un lato bisogna ricordare che sull'argomento è stato acceso un capitolo di bilancio grazie all'approvazione unanime dell'intero Consiglio Comunale, su proposto del consigliere Gervasio; proposta sottoscritta da tutto l'intergruppo e votata in sede di approvazione del bilancio dall'intero Consiglio Comunale. C'è stato poi uno sforzo - questo per ricostruire un po' la storia- successivo del neo assessore alle Politiche Sociali, la nostra amica Lorenza Razzano, la quale ha preso la buona, corretta, utile abitudine di interloquire con le commissioni consiliari permanenti, a cui invia quasi quotidianamente note informative sull'attività dell'Assessorato. E tra queste note informative, tra le altre cose è la proponente di questa delibera insieme al sindaco, è la co-proponente. Tra queste note informative rientra l'idea di dotarci di un regolamento, come fu preso impegno in sede di approvazione del bilancio, per poter finalmente tentare di partire con l'avvio del prossimo anno scolastico con questo servizio. Mi permetto solo di esprimere qualche perplessità, pur riconoscendo che è stato compiuto uno sforzo collettivo da parte dell'intero Consiglio e dell'intera amministrazione. Non prevedere un compenso anche simbolico, come si era sforzato di fare con il risparmio TARI l'assessore, poi nel regolamento viene ripreso solo come idea, come diciamo enunciazione di principio. Io sono preoccupata che la partecipazione a questo servizio volontario sarà molto molto limitata e risicata, anche perché nel non recente passato, quando è esistito questo servizio, per molti nonni civici era spesso una integrazione alla pensione minima o alla pensione sociale. Mi auguro che questo spirito di volontarietà vera alberghi ancora negli anziani, anziani relativi perché prevedere da 60 anni in poi anche persone nel pieno di vigore fisico, mi auguro che al netto di queste perplessità il servizio possa partire il 12 settembre con l'inizio dell'anno scolastico. Sarebbe un ottimo fiore all'occhiello per il Consiglio Comunale e per l'amministrazione. Ad un simile intervento non possiamo che votare sì.

Il Presidente:

Grazie. La parola al consigliere Aveta. Sul punto N. 7.

Consigliere Pasquale Aveta:

Grazie Presidente. Mi associo ai complimenti del consigliere Granata nei confronti dell'assessore espressione della maggioranza consiliare Lorenza Razzano. Il rilievo è stato anche oggetto di discussione della competente commissione consiliare. Abbiamo fatto riscontro sui regolamenti di altri Comuni, su analoghi servizi, e abbiamo visto che è consuetudine dare un rimborso spese forfettario a questo servizio di volontariato. Quindi trattare il nonno civico, diciamo così, il cittadino che fa questo servizio volontario proprio come un volontario, quindi dare un rimborso spese forfettario. Allora perfezionare l'ottimo lavoro che ha fatto il nostro assessore Lorenza Razzano, io chiedo se è possibile votare anche contestualmente un atto di indirizzo, quindi vengo anche incontro ad esigenze degli amici dell'Intergruppo, da aggiungere al regolamento, emendiamo il regolamento aggiungendo di dare un rimborso spese forfettario da poter poi individuare con le modalità che sarà poi la Giunta a stabilire in accordo con i dirigenti di settore e compatibilmente con le esigenze di bilancio. Votiamo un atto di indirizzo collegato. La chiarisco meglio. Votiamo contestualmente al regolamento un atto di indirizzo collegato che va nella direzione di stabilire la possibilità di un rimborso spese forfettario da dare ai cittadini selezionati in base ai requisiti stabiliti dal regolamento.

Il Presidente:

Grazie. Pasquale, volevi aggiungere qualcosa?

Consigliere Pasquale Gervasio:

Pasquale Aveta mi ha anticipato. Cioè io volevo dire proprio quello che ha detto Pasquale. Concordo in pieno con l'intervento fatto dal consigliere Pasquale Aveta. Era quello che volevo dire anche io. Quindi è un rafforzativo di tutto quello che ha detto Pasquale Aveta. Grazie.

Il Presidente:

La parola al dottore Dragone, siamo in votazione.

Il Segretario Generale:

Votiamo la proposta con l'integrazione dell'indirizzo alla Giunta.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale:

Con 18 voti è approvata. Immediata esecutività stessa votazione.

Il Presidente:

Argomento N. 8: "**Regolamento per la gestione del Centro Sociale Anziani**". Se non ci sono interventi? Uno solo, da parte del dottore Granata.

Consigliere Michele Granata:

Sempre veloce. Per preannunciare il voto favorevole. Sulle cose che c'è il filtro delle commissioni ci vogliono pochi minuti. Commissioni, conferenza dei capigruppo. All'Art. 7 però "assemblea degli iscritti", se prendi un attimo il testo, c'è evidentemente una omissione, c'è una correzione non fatta. Perché noi dicemmo, Art. 7 "assemblea degli iscritti". "L'assemblea degli iscritti è composta da tutti i cittadini anziani iscritti al Centro. Il numero degli iscritti si desumerà dagli elenchi di tesseramento depositati annualmente entro e non oltre il 31 dicembre a cura del Presidente del Centro presso l'ufficio Servizi Sociali del Comune. E' convocata e presieduta dal Presidente del Comitato di Gestione e deve essere effettuata tramite avviso scritto affisso nei locali del Centro Anziani almeno 5 giorni prima della data di svolgimento". Tutto il resto va bene. Questo capoverso qua: "l'assemblea degli iscritti è validamente costituita con la presenza del 50%+1 degli iscritti sia in prima che in seconda convocazione. In terza convocazione con la presenza di almeno un terzo degli iscritti così come quelli successivi". La prima convocazione deve essere di due terzi. La seconda 50 %+1. Il quorum strutturale non può essere uguale in prima e in seconda. In nessuna assemblea del mondo.

Il Presidente:

Quindi prima è due terzi.

Consigliere Michele Granata:

E dobbiamo correggere. Tra l'altro lo dicemmo anche nei capigruppo. Pure l'assemblea di condominio, non c'è mai lo stesso numero in prima e in seconda. Non può essere uguale. Anche perché per favorire la validità di questa assemblea ci siamo inventati anche la terza convocazione. Quindi si riuniscono prima o poi, però la prima va corretta. E basta il quorum del 50.

Il Segretario Generale:

Chiudo scusa. In prima convocazione 50%+1 degli iscritti, ed un terzo degli iscritti dalla seconda e per le successive.

Il Presidente:

Colleghi, siamo in votazione.

Il Segretario Generale:

Votiamo così come emendato.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI

14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale:

18 voti favorevoli, approvato. Stessa votazione immediata esecutività.

Il Presidente:

Punto N. 9: "**Regolamento per l'utilizzo dei beni di proprietà comunale - modifiche ed integrazioni**". Anche questo regolamento è stato esaminato nella commissione 1. Andiamo in votazione.

Consigliere Michele Granata:

Solo una illustrazione del sindaco sull'argomento.

Il Sindaco:

Riguardo questo argomento, passato in commissione, come tutti gli altri, da una parte abbiamo recepito le modifiche che erano state apportate in commissione, quindi sono tutte quelle diciamo proposte nella prima commissione consiliare permanente; dall'altro è stato aggiunto un piccolo capoverso, che non c'era, riguardo la lista dei beni comunali. Perché per evitare di qui ai prossimi Consigli o nei prossimi anni o nelle prossime consiliature, che quando si aggiunge un bene di proprietà comunale si debba ritornare in Consiglio Comunale per dire: oltre alla Casina Rossa, alla villa comunale c'è questo o quell'altro, magari costruito nel corso del tempo. Quindi è stata aggiunta una postilla, oltre la lista che c'era, dicendo: "E tutti gli altri beni comunali che eventualmente ci saranno". Tra le altre cose è stata recepita la proposta di modifica della prima commissione consiliare permanente, di aumentare un poco il costo del canone di locazione, diciamo così; mi pare sia stato raddoppiato, giusto? Ma stiamo parlando di 20 e 100, 40 e 200. Stiamo parlando sempre di cifre... è stato aggiornato, perché semplicemente è sembrato alla commissione, e io ritengo giusto, che prendere una sala consiliare per 20 euro, poi con le debite riduzioni dovute all'associazione o quant'altro, considerato il personale da impiegare, la pulizia e tutt'altro, forse effettivamente era troppo poco. Era troppo poco. Questo è il senso delle modifiche di questo regolamento. Altre non ce ne sono.

Il Presidente:

Grazie sindaco.

Consigliere Michele Granata:

Faccio intervenire in maniera provocatoria e scherzosa, e in questo chiedo l'intervento di tutti e tre: segretario generale, dottor Farella ed Avvocato Parisi. La frenesia del consigliere Di Marzo quando ha proposto di anticipare a tutti i costi il capo del comodato d'uso dell'ASL noi l'abbiamo votato senza l'approvazione di questo atto. Giusto? In questo atto che fotografia facciamo?

Il Sindaco:

E' diverso, ti spiego. Ma quella lista dei beni era per la Giunta. Cioè il bene in locazione alla giornata o quant'altro è un atto di competenza della Giunta. Ok? In quel caso specifico con un comodato d'uso gratuito, indipendentemente dalla comprensione della lista o meno, il Consiglio Comunale è sovrano -segretario sto sbagliando?- e può deliberare indipendentemente.

Consigliere Michele Granata:

Segretario, potete dire che è sovrano il Consiglio Comunale? Perché l'istruttoria dice un'altra cosa. "Si ritiene di proporre di integrare l'elenco di cui al richiamato Art. 3 inserendovi anche l'immobile ex Pretura di via Vergara sopra richiamata, che alla data di approvazione del regolamento in parola era destinato ad uso esclusivo degli uffici giudiziari".

Il Sindaco:

Ti spiego. Perché abbiamo inserito quest'altra postilla.

Consigliere Enzo Pellino:

Sindaco, io non mi pongo questo problema, perché per mie notizie mancano tanti beni di proprietà comunale, però noi non li conosciamo, non li sappiamo. Nella nostra lista non esistono, ancora non sono stati scoperti diciamo così. Quindi qualche volta faremo la caccia al tesoro e faremo inserire anche altri beni che mancano in quella lista.

Consigliere Giovanni Pezzullo:

Quindi noi stiamo andando a modificare un regolamento che stabilisce come utilizzare il bene, non se è il Comune o meno. Cioè inserendolo o meno noi siamo comunque proprietari del bene. Quindi il discorso è giusto. Concordo. Comunque il Comune è titolare della proprietà. E' un'altra cosa! Noi stiamo andando...

Consigliere Michele Granata:

Perciò era giusto farlo prima. Insisto. Noi facciamo la politica, ci sono i tecnici, uno di voi tre può esprimersi a resoconto stenografico? In modo che ci tranquillizziamo. Premesso che l'atteggiamento è positivo, quindi l'atto lo voteremo. Oscilliamo tra astensione e voto favorevole.

Il Presidente:

La parola al segretario.

Il Segretario Generale:

Credo che il tema vada distinto in questo senso. La concessione in comodato dovrebbe essere assorbita proprio uno tra quegli atti di competenza esclusiva del Consiglio, e quindi al di là del regolamento viaggia su un binario autonomo e differente. Il regolamento che demanda alla Giunta tutta una serie di cose, ha come finalità precipua quella di -immaginiamo delle associazioni- governare l'utilizzo per la manifestazione estemporanea, piuttosto che un'associazione, o un circolo, o quant'altro. Quindi credo francamente che se per zelo, ad abundantiam, vogliamo inserire, nulla ci vieta di farlo. Però il Consiglio è sovrano, decidiamo.

Consigliere Michele Granata: (fuori microfono)

Sto chiedendo di limare un emendamento che scrive il segretario generale. Niente di particolare.

Il Segretario Generale:

Chiedo scusa, inserirlo non è pregiudizievole.

Il Presidente:

Il Segretario ci comunica che non è pregiudizievole l'inserimento, quindi lo inserisce e votiamo.

Il Segretario Generale:

Una formulazione di questo tipo: "Di dare atto che l'approvazione del presente regolamento è assorbente anche della concessione in comodato di cui al precedente deliberato all'ordine del giorno".

Il Sindaco:

Però, segretario, perdonatemi, a questo punto avremmo dovuto farlo in Giunta non in Consiglio Comunale. Cioè quell'elenco dei beni, dico io, c'è perché poi la Giunta si esprime su darlo a Tizio piuttosto che Caio, e se quel bene non c'è e non è individuato nel regolamento, la Giunta non può disporre di quel bene. Cosa ben diversa. Io ritengo che è il comodato d'uso gratuito indipendentemente da questo regolamento. Cioè questo è il senso. Cioè questo regolamento dice poi alla Giunta che cosa fare.

Consigliere Michele Granata: (fuori microfono)

E` un rafforzativo quello che dice il segretario.

Il Sindaco:

Sì, se non mette e non toglie, cioè non è che poi entriamo nell'errore che poi la Giunta deve deliberare sul comodato.

Il Presidente:

Ok. La parola al segretario, siamo in votazione.

Il Segretario Generale:

La proposta con l'emendamento di cui dicevamo prima.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Vota:	SI

Il Segretario Generale:

19 voti favorevoli. Immediata esecutività, stessa votazione.

Il Presidente:

Colleghi, siamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: "**Adozione del regolamento per l'istituzione della figura di Ispettore Ambientale Comunale Volontario**". Su proposta dell'assessore Passatore all'Ambiente e del sindaco. Se non ci sono interventi, la parola segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Vota:	SI

Il Segretario Generale:

Con 18 voti favorevoli, è approvata. Stessa votazione immediata esecutività.

Il Presidente:

Prima della chiusura dei lavori la parola al sindaco dottor Marco Antonio del Prete, per chiudere i lavori.

Il Sindaco:

Soltanto per ringraziare davvero tutti per la celerità con cui si sono svolti questi lavori. Vi avevo chiesto di fare i bravi, c'era il segretario nuovo, vabbè. Segretario non è sempre così eh, però per questa volta... Lo faccio all'ultimo ma ho preferito che lo facessero tutti prima di me all'inizio, benvenuto segretario, l'ambiente -scherzavo un attimo fa- è questo, è sempre molto cordiale. Lo dicevamo un po' tutti, quando si lavora bene nelle commissioni, che sottolineo, lavorano ed i frutti si vedono, perché approvare ogni volta 4-5 regolamenti, anche di una certa valenza, in modo così veloce, significa davvero che i consiglieri hanno lavorato tutti ed hanno trovato soprattutto un accordo sulle modifiche da fare senza poi scontrarsi in Consiglio Comunale. Mi dispiace ancora una volta, e oramai è diventata una frase di rito, ahimè, quella di vedere pochissime persone in sala. Ormai davvero abbiamo provato a fare il Consiglio Comunale a tutti gli orari possibili e immaginabili. Credo che il prossimo lo dobbiamo fare a casa delle persone per cercare di vedere qualcuno. Questo onestamente detto con un po' di amarezza, perché poi il lavoro dei consiglieri deve essere anche visibile a tutti i cittadini ma, ahimè, vedo sempre, sempre, che le sedie sono

vuote. Ci avviciniamo al periodo estivo. Naturalmente il Comune non va in vacanza. Il Comune è qui, a scartamento ridotto, perché tutti hanno diritto alle loro ferie, ma ci sarà sempre, io almeno fino alla prima quindicina del mese sarò qui, quindi logicamente l'attività continua, noi ci saremo. A chi fortunatamente va in vacanza, l'augurio di vacanze serene con la famiglia. Con l'auspicio di tornare a settembre ancora più operativi di quello che siamo adesso. Grazie a tutti e buona serata.

=====
=====
=====